

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole Inadeguato Cattivo Sconosciuto n.d. = non determinato

☐ r.d.s non determinat

DATI FORMULARIO STANDARD																														DATI IV REPORT EX-ART. 17																
HABITAT															SPECIE					HABITAT										SPECIE		PRESSIONI			MINACCE		HABITAT		SPECIE		OBIETTIVI					
Regione	Inq. Site	Tip. sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Natura 2000 #	Nome habitat/specie	Superficie ha	N. graticole	Rappresent. Iva	Superficie relativa	Predazione	Substrato	Stato conservazione	Vulnerabilità Globale	Rango	Aree occupate	Impatto a funzione	Precipitazione	Insediamenti per la specie	Prospettiva futura	Indicatore globale	Distribuzione attuale (esclusivo)	Distribuzione storica Reg. Italia	Presenza nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Quantità dell'habitat di specie	Tipologia elemento	Obiettivo	Realizzabile nel	Principali Minacce										
Lombardia	ALP	B	IT2070021	Valvestino	I	1092	Austroptarmacus pallipes					C	B	B	B	FV			FV	FV	FV	Fv-3			6	E	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti				qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	Obiettivo prioritario dato il ruolo della Regione										
Lombardia	ALP	B	IT2070031	Valvestino	A	1193	Bombina variegata					C	A	B	B	U1			U1	U2	U1	U1-6	*		2	M	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti				qualità buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì	Obiettivo prioritario in quanto la specie si trova in uno Stato di conservazione a livello biogeografico cattivo con trend negativi										
Lombardia	ALP	B	IT2070021	Valvestino	I	1071	Ceratomyxa edispus					D				n.d.			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	*	*	2																					
Lombardia	ALP	B	IT2070021	Valvestino	I	1083	Luchinus cervius					D				n.d.			FV	FV	FV	FV	*	*	6																					
Lombardia	ALP	B	IT2070021	Valvestino	I	1088	Ceramixys cordo					D				n.d.			FV	FV	FV	FV	Fv-7		2																					
Lombardia	ALP	B	IT2070021	Valvestino	M	1314	Urtica arvensis					D				n.d.			FV	FV	FV	FV	U1-7		2																					
Lombardia	ALP	B	IT2070021	Valvestino	P	1524	Saxifraga tombearensis						A	B	C	C	FV			FV	U1	U1	U1-9	*	*	3		PH04 PM07 PG12 PA05	Vandalismo o incendio doloso Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici Raccolte, collezione e rivende illegale Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalco o dell'agricoltura tradizionale) Strade, sentieri, ferrovie e relative infrastrutture Valanghe, smottamenti e crolli del terreno	PD01 PD03 PE01 PA05	Cambiamenti di temperatura ed estremi dovuti ai cambiamenti climatici Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici Strade, sentieri, ferrovie e relative infrastrutture Valanghe, smottamenti e crolli del terreno	qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	sì	Obiettivo prioritario in quanto pur ospitando una conspecifica popolazione, comunque in diminuzione, il sito presenta un aggrovigliamento nella qualità dell'habitat; numerosi fattori di pressione/minaccia gravano sulla specie										
Lombardia	ALP	B	IT2070021	Valvestino	P	1583	Daphne petraea						A	B	B	B	FV			FV	FV	FV	Fv-3	*	*	5	E	PH04	Vandalismo o incendio doloso	PE05 PE01	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Strade, sentieri, ferrovie e relative infrastrutture	qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario in quanto la qualità dell'habitat è piuttosto buona e la popolazione nel sito piuttosto consistente										
Lombardia	ALP	B	IT2070021	Valvestino	P	4096	Gladulus palustris						C	C	B	B	U1			U1	U1	XX	U1-7		4		PA05 PA01 PA03	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalco o dell'agricoltura tradizionale) Cambiamenti di temperatura ed estremi dovuti ai cambiamenti climatici Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione inadeguato [anche alla scala regionale]; popolazioni relativamente consueche e non al margine dell'areale, ma a livello di sito la qualità dell'habitat non è buona (frammentazione)											
Lombardia	ALP	B	IT2070021	Valvestino	P	1379	Mammia triandra						C	C	A	A	FV			U1	U1	U1	U1-3	*	*	4		PA04 PM07	Nessuna pressione o minaccia	PA05 PM07	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalco o dell'agricoltura tradizionale) Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario in quanto permangono generali condizioni idonee (ampie zone di habitat primarie e secondarie) per la conservazione della specie nel sito; nel sito sono presenti importanti fenomeni geomorfologici, mentre gli incendi favoriscono la specie (creano nuove aree di suolo denudato)										
Lombardia	ALP	B	IT2070021	Valvestino	P	4068	Adenophora liliifolia						C	B	C	C	FV			FV	FV	U1	U1-7	*	4		PH04 PM07 PD03	Abbandono della gestione forestale tradizionale Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici Specie native problematiche	PE01	Strade, sentieri, ferrovie e relative infrastrutture	qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	sì	Obiettivo prioritario in quanto non è stata osservata rinnovazione, forse anche a causa della scadente qualità dell'habitat (elevata copertura boschiva)											
Lombardia	ALP	B	IT2070021	Valvestino	H	4060		4,36		B	C			B	B	FV	FV	XX		FV	Fv-3			6	E	PM04	Nessuna pressione o minaccia			condizione prevalentemente buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario nonostante il ruolo regionale elevato, data la bassa priorità nazionale, il grado di conservazione buono all'interno della ZSC, l'assenza di pressioni e lo stato di conservazione favorevole a livello biogeografico secondo i dati del IV Report.												
Lombardia	ALP	B	IT2070021	Valvestino	H	4070		107,27		B	C			B	B	FV	FV	XX		FV	Fv-7	*		6	E	PM04	Nessuna pressione o minaccia			condizione prevalentemente buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario nonostante il ruolo regionale elevato, data la bassa priorità nazionale, il grado di conservazione buono all'interno della ZSC, l'assenza di pressioni e lo stato di conservazione favorevole a livello biogeografico secondo i dati del IV Report.												
Lombardia	ALP	B	IT2070021	Valvestino	H	6170		582,18		A	C			B	A	FV	U2	XX		U1	U1-9			2	E	PM04	Nessuna pressione o minaccia			condizione prevalentemente buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì	Obiettivo prioritario dato il ruolo regionale elevato, la priorità nazionale e lo stato di conservazione cattivo a livello biogeografico secondo i dati del IV Report.												
Lombardia	ALP	B	IT2070021	Valvestino	H	6210		156,09		B	C			B	B	FV	U1	U1		U2	U2-6			2	E	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalco o dell'agricoltura tradizionale)			condizione prevalentemente buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì	Obiettivo prioritario dato il ruolo regionale elevato, la priorità nazionale e lo stato di conservazione non buono a livello biogeografico secondo i dati del IV Report.												
Lombardia	ALP	B	IT2070021	Valvestino	H	6510		61,89		C	C			B	C	FV	U1	U1		U1	U1-3			2	M	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalco o dell'agricoltura tradizionale)			condizione prevalentemente buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario nonostante la priorità nazionale dato il ruolo regionale non elevato e il grado di conservazione buono all'interno della ZSC.												
Lombardia	ALP	B	IT2070021	Valvestino	H	6520		123,91		B	C			B	C	U1	FV	U1		U1	U1-7			4	E	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalco o dell'agricoltura tradizionale)			condizione prevalentemente buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario nonostante il ruolo regionale elevato dato la non priorità nazionale (stato INTERMIDIO) e il grado di conservazione buono all'interno della ZSC.												
Lombardia	ALP	B	IT2070021	Valvestino	H	8130		3,9		B	C			B	B	FV	FV	FV		FV	Fv-7			3	M	PM04	Nessuna pressione o minaccia			condizione prevalentemente buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario dato il grado di conservazione buono all'interno della ZSC e lo stato di conservazione favorevole a livello biogeografico secondo i dati del IV Report.												
Lombardia	ALP	B	IT2070021	Valvestino	H	8210		73,68		A	C			A	A	FV	FV	XX		FV	Fv-7			4		PM04	Nessuna pressione o minaccia			condizione prevalentemente buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario dato la non priorità nazionale (stato INTERMIDIO), il grado di conservazione buono all'interno della ZSC e lo stato di conservazione favorevole a livello biogeografico secondo i dati del IV Report.												
Lombardia	ALP	B	IT2070021	Valvestino	H	8310			6	D						U1	U1	U1		U1	U1-7			4																						
Lombardia	ALP	B	IT2070021	Valvestino	H	9180		0,48		D						U1	U1	U1		U1	U1-9			4																						
Lombardia	ALP	B	IT2070021	Valvestino	H	9140		9,94		D						U1	U2	U2		U2	U2-2	*		5																						
Lombardia	ALP	B	IT2070021	Valvestino	H	9140		632,42		B	C			B	B	FV	FV	U1		FV	U1-3	*		3	M	PM07	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)			condizione prevalentemente buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario dato il ruolo regionale non elevato e il grado di conservazione buono all'interno della ZSC.												
Lombardia	ALP	B	IT2070021	Valvestino	H	9260		1,4		D						U1	U1	U1		U1	U1-9			4																						

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	
4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	4,36	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%			
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis alpina</i> , <i>Anthoxanthum odoratum nipponicum</i> , <i>Arctostaphylos alpinus</i> , <i>Arctostaphylos uva-ursi</i> , <i>Arnica montana montana</i> , <i>Avenula versicolor</i> , <i>Bellidiastrum michelii</i> , <i>Bistorta vivipara</i> , <i>Bromus condensatus microtrichus</i> , <i>Calamagrostis varia varia</i> , <i>Calamagrostis villosa</i> , <i>Calluna vulgaris</i> , <i>Carex curvula</i> , <i>Carex humilis</i> , <i>Carex mucronata</i> , <i>Carex rupestris</i> , <i>Carex sempervirens</i> , <i>Cetraria aculeata</i> , <i>Cetraria islandica</i> , <i>Cladonia arbuscula</i> , <i>Cladonia foliacea f. convoluta</i> , <i>Cladonia furcata s.l.</i> , <i>Cladonia gracilis</i> , <i>Cladonia pyxidata</i> , <i>Cladonia rangiferina</i> , <i>Cladonia uncialis s.l.</i> , <i>Cytisus emeryfflorus</i> , <i>Daphne striata</i> , <i>Deschampsia flexuosa</i> , <i>Dicranum scoparium</i> , <i>Dicranum sp.</i> , <i>Diphasiastrum alpinum</i> , <i>Diphasiastrum complanatum</i> , <i>Diphasiastrum isleri</i> , <i>Dryas octopetala</i> , <i>Empetrum hermaphroditum</i> , <i>Erica carnea</i> , <i>Flavocetraria cucullata</i> , <i>Flavocetraria nivalis</i> , <i>Genista radiata</i> , <i>Gentiana punctata</i> , <i>Globularia cordifolia</i> , <i>Helianthemum nummularium grandiflorum</i> , <i>Helianthemum oelandicum alpestre</i> , <i>Hieracium alpinum</i> , <i>Homogyne alpina</i> , <i>Horminum pyrenaicum</i> , <i>Hypnum cupressiforme</i> , <i>Juncus trifidus trifidus</i> , <i>Juniperus communis</i> , <i>Juniperus communis f. nano</i> , <i>Kalmia procumbens</i> , <i>Kobresia myosuroides</i> , <i>Laserpitium siler siler</i> , <i>Leontodon helveticus</i> , <i>Luzula lutea</i> , <i>Molinia caerulea arundinacea</i> , <i>Nardus stricta</i> , <i>Oreochloa disticha</i> , <i>Phyteuma betaniciifolium</i> , <i>Pleurozium schreberi</i> , <i>Polygala chamaebuxus</i> , <i>Potentilla aurea</i> , <i>Primula daoenensis</i> , <i>Racomitrium canescens</i> , <i>Racomitrium ericoides</i> , <i>Rhododendron ferrugineum</i> , <i>Rhododendron hirsutum</i> , <i>Salix reticulata</i> , <i>Salix serpillifolia</i> , <i>Sesleria caerulea</i> , <i>Solidago virgaurea</i> , <i>Thamnolia vermicularis s.l.</i> , <i>Vaccinium myrtillus</i> , <i>Vaccinium uliginosum microphyllum</i> , <i>Vaccinium vitis-idaea</i> , <i>Valeriana supina</i> , <i>Veronica bellidioides</i>		Specie tipiche: <i>Rhododendron</i> sp.pl., <i>Vaccinium</i> sp.pl., <i>Juniperus</i> sp.pl., <i>Genista</i> sp.pl., <i>Arctostaphylos</i> sp.pl.; <i>Rhodothamnus</i> sp.pl., <i>Loiseleuria</i> sp.pl., <i>Cladina</i> sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); <i>Erica</i> sp.pl., <i>Empetrum</i> sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche. <i>Picea abies</i> , <i>Pinus mugo mugo</i> , <i>Pinus mugo uncinata</i> Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito	
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito	
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	
4070* Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (Mugo- <i>Rhododendretum hirsuti</i>)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	107,27	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%			
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Amelanchier ovalis ovalis</i> , <i>Arctostaphylos alpinus</i> , <i>Arctostaphylos uva-ursi</i> , <i>Calamagrostis arundinacea</i> , <i>Calamagrostis varia varia</i> , <i>Calamagrostis villosa</i> , <i>Carex alba</i> , <i>Carex ferruginea austroalpina</i> , <i>Carex firma</i> , <i>Carex humilis</i> , <i>Carex sempervirens</i> , <i>Daphne striata</i> , <i>Deschampsia flexuosa</i> , <i>Dryas octopetala octopetala</i> , <i>Erica carnea carnea</i> , <i>Globularia cordifolia</i> , <i>Homogyne alpina</i> , <i>Huperzia selago selago</i> , <i>Juniperus communis f. nano</i> , <i>Lonicera alpigena alpigena</i> , <i>Lonicera caerulea caerulea</i> , <i>Lonicera nigra</i> , <i>Lycopodium annotinum annotinum</i> , <i>Maianthemum bifolium</i> , <i>Pinus mugo mugo</i> , <i>Polygala chamaebuxus</i> , <i>Primula glaucescens</i> , <i>Pyrola rotundifolia rotundifolia</i> , <i>Rhododendron ferrugineum</i> , <i>Rhododendron hirsutum</i> , <i>Rhododendron x intermedium</i> , <i>Rosa pendulina</i> , <i>Rubus saxatilis</i> , <i>Sesleria caerulea caerulea</i> , <i>Sorbus chamaemespilus</i> , <i>Vaccinium myrtillus</i> , <i>Vaccinium uliginosum microphyllum</i> , <i>Vaccinium vitis-idaea</i>		Specie tipiche: <i>Pinus mugo s.s.</i> , <i>Rhododendron hirsutum</i> (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene. Nessuna Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito	
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	582,18	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%			
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis alpina</i> , <i>Antennaria carpatica</i> , <i>Anthericum ramosum</i> , <i>Anthyllis vulneraria</i> , <i>Anthyllis vulneraria alpestris</i> , <i>Anthyllis vulneraria polyphylla</i> , <i>Arabis caerulea</i> , <i>Asperula aristata oreophila</i> , <i>Bistorta vivipara</i> , <i>Calamagrostis varia varia</i> , <i>Callianthemum coriandrifolium</i> , <i>Carex baldensis</i> , <i>Carex ferruginea austroalpina</i> , <i>Carex ferruginea ferruginea</i> , <i>Carex firma</i> , <i>Carex flacca</i> , <i>Carex humilis</i> , <i>Carex mucronata</i> , <i>Carex rupestris</i> , <i>Carex sempervirens</i> , <i>Centaurea rhoetica</i> , <i>Centaurea uniflora nervosa</i> , <i>Crepis jacquinii kernerii</i> , <i>Daphne cneorum</i> , <i>Daphne striata</i> , <i>Dryas octopetala octopetala</i> , <i>Erica carnea carnea</i> , <i>Euphorbia variabilis</i> , <i>Festuca alpestris</i> , <i>Festuca laevigata laevigata</i> , <i>Festuca melanopsis</i> , <i>Festuca quadriflora</i> , <i>Fumana procumbens</i> , <i>Gentiana clusii</i> , <i>Globularia cordifolia</i> , <i>Globularia nudicaulis</i> , <i>Helianthemum nummularium</i> , <i>Helianthemum nummularium grandiflorum</i> , <i>Helianthemum nummularium obscurum</i> , <i>Helianthemum oelandicum alpestre</i> , <i>Helictotrichon parlatorei</i> , <i>Hippocrepis comosa comosa</i> , <i>Horminum pyrenaicum</i> , <i>Kobresia myosuroides</i> , <i>Laserpitium nitidum</i> , <i>Laserpitium peucedanoides</i> , <i>Leontodon incanus tenuiflorus</i> , <i>Leucanthemum heterophyllum</i> , <i>Lomelosia graminifolia graminifolia</i> , <i>Mnuaeta verna</i> , <i>Molinia caerulea arundinacea</i> , <i>Oxytropis halleri</i> , <i>Phyteuma orbiculare</i> , <i>Polygala chamaebuxus</i> , <i>Potentilla crantzii crantzii</i> , <i>Primula glaucescens</i> , <i>Pulsatilla alpina austroalpina</i> , <i>Ranunculus alpestris</i> , <i>Ranunculus thora</i> , <i>Salix reticulata</i> , <i>Salix retusa</i> , <i>Salix serpillifolia</i> , <i>Saxifraga androsacea</i> , <i>Saxifraga caesia</i> , <i>Saxifraga oppositifolia oppositifolia</i> , <i>Sesleria caerulea caerulea</i> , <i>Silene acaulis acaulis</i> , <i>Stachys alopecurus alopecurus</i> , <i>Stachys pradica</i> , <i>Teucrium chamaedrys chamaedrys</i> , <i>Teucrium montanum</i> , <i>Thesium bavarum</i> , <i>Trifolium thalii</i> , <i>Trisetaria alpestris</i> , <i>Viola calcarata calcarata</i> , <i>Xerolekia speciosissima</i>		Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%			
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile. <i>Laserpitium siler siler</i> , <i>Nardus stricta</i>	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito	
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite. <i>Betula pendula</i> , <i>Cytisophyllum sessilifolius</i> , <i>Juniperus communis</i> , <i>Ostrya carpinifolia</i> , <i>Picea abies</i> , <i>Pinus mugo mugo</i> , <i>Sorbus aria aria</i>	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito	
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco- <i>Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	156,09	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%			
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Allium sphaerocephalon</i> , <i>Anthericum ramosum</i> , <i>Anthyllis vulneraria</i> , <i>Artemisia alba</i> , <i>Artemisia campestris campestris</i> , <i>Asperula cynanchica</i> , <i>Asperula purpurea purpurea</i> , <i>Astragalus monspessulanus</i> , <i>Bothriochloa ischaemon</i> , <i>Brachypodium rupestre s.l.</i> , <i>Bromopsis erecta</i> , <i>Carex humilis</i> , <i>Carex liparocarpus</i> , <i>Centaurea scabiosa</i> , <i>Chrysopogon gryllus</i> , <i>Coronilla minima</i> , <i>Dianthus sylvestris</i> , <i>Dictamnus albus</i> , <i>Eryngium campestre</i> , <i>Euphorbia cyparissias</i> , <i>Festuca ovina agg.</i> , <i>Festuca paniculata</i> , <i>Festuca stricta trachyphylla</i> , <i>Festuca valesiaca agg.</i> , <i>Fumana ericifolia</i> , <i>Fumana procumbens</i> , <i>Gallium pumilum</i> , <i>Globularia bisnargica</i> , <i>Helianthemum apenninum apenninum</i> , <i>Helianthemum nummularium</i> , <i>Helianthemum nummularium obscurum</i> , <i>Helianthemum oelandicum incanum</i> , <i>Hieracium pilosella</i> , <i>Hippocrepis comosa comosa</i> , <i>Inula montana</i> , <i>Kengia serotina</i> , <i>Koeleria cristata</i> , <i>Koeleria pyramidata</i> , <i>Laserpitium nitidum</i> , <i>Laserpitium siler siler</i> , <i>Linum tenuifolium</i> , <i>Medicago minima</i> , <i>Molinia caerulea arundinacea</i> , <i>Ononis natrix natrix</i> , <i>Orbanche teucrii</i> , <i>Petrohagia saxifraga saxifraga</i> , <i>Peucedanum oreoselinum</i> , <i>Rumex acetosella acetosella</i> , <i>Sanguisorba minor</i> , <i>Scorzonera austriaca</i> , <i>Sesleria caerulea caerulea</i> , <i>Stipa ericaulis ericaulis</i> , <i>Stipa pennata agg.</i> , <i>Teucrium chamaedrys</i> , <i>Teucrium montanum</i> , <i>Thymus pulegioides</i> , <i>Thymus serpyllum agg.</i> , <i>Thymus vulgaris</i> , <i>Trinia glauca</i>		Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Dato attualmente non disponibile che verrà acquisito tramite un monitoraggio	Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio	
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui	Dato attualmente non disponibile che verrà acquisito tramite un monitoraggio	Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Nessuna	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)	
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite. <i>Corylus avellana</i> , <i>Erica carnea carnea</i> , <i>Fagus sylvatica</i> , <i>Fraxinus ornus ornus</i> , <i>Juniperus communis</i> , <i>Ostrya carpinifolia</i> , <i>Polygala chamaebuxus</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Salix caprea</i> Attualmente, pur mancando dei dati quantitativi, c'è un discreto discostamento tra la copertura delle fanerofite (> 25%) e il target desiderato (≤ 20)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito	
				Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Bombina variegata</i>	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Fs, specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
				Parametri art.17			Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target

			Prospettive future	PA05: Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	L'assenza di gestione determina la progressiva scomparsa di questo habitat seminaturale a causa dell'ingresso dapprima di specie erbacee infestanti, successivamente specie arbustive e arboree	≤ 20	Cop % delle specie indicatrici di dinamica progressiva	La pressione ha un impatto MEDIO	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	61,89	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%			
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium, Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Anthoxanthum odoratum odoratum, Arrhenatherum elatius elatius, Carex hirta, Centaurea nigrescens, Cerastium holosteoides, Dactylis glomerata glomerata, Festuca pratensis pratensis, Festuca rubra agg., Galium mollugo mollugo, Hamolotrichon pubescens, Knautia transalpina, Leontodon hispidus, Leucanthemum vulgare agg., Lolium multiflorum multiflorum, Lolium perenne, Lotus corniculatus corniculatus, Pastinaca sativa, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa angustifolia, Poa pratensis, Poa sylvicola, Ranunculus acris acris, Ranunculus bulbosus, Ranunculus repens, Rumex acetosa acetosa, Salvia pratensis, Silene flos-cuculi, Silene vulgaris vulgaris, Taraxacum officinale agg., Trifolium pratense, Trifolium pratense nivale, Trifolium pratense pratense, Trisetaria flavescens flavescens, Vicia cracca, Vicia sativa	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Alchemilla vulgaris agg., Bellis perennis, Bromus erectus, Cirsium pannonicum, Convolvulus arvensis, Cynosurus cristatus, Erigeron annuus, Heracleum sphondylium, Oxalis dillenii, Rumex crispus, Stellaria media media, Trifolium repens	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)	
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Brachypodium rupestre s.l., Corylus avellana, Populus tremula, Rubus fruticosus agg Attualmente, pur mancando dei dati quantitativi, la copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva è > 10%	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	
		Prospettive future	PA05: Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	L'assenza di gestione determina la progressiva scomparsa di questo habitat seminaturale a causa dell'ingresso dapprima di specie erbacee infestanti, successivamente specie arbustive e arboree	≤ 10	Cop % delle specie indicatrici di dinamica progressiva	La pressione ha un impatto medio-basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	
6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	123,91	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%			
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium aggr., Agrostis capillaris, Alchemilla alpina, Alchemilla vulgaris aggr., Anthoxanthum odoratum s.l., Anthriscus sylvestris, Arabidopsis halleri, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rotundifolia, Campanula scheuchzeri, Carum carvi, Centaurea nigrescens, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Crocus vernus albiflorus, Dactylis glomerata glomerata, Dianthus superbus, Festuca pratensis, Festuca rubra, Galium mollugo mollugo, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Hamolotrichon pubescens, Knautia transalpina, Leontodon hispidus, Leucanthemum heterophyllum, Leucanthemum vulgare aggr., Lilium martagon, Lotus corniculatus, Myosotis sylvatica, Paradisea liliastrum, Phileum rhaeticum, Phyteuma orbiculare, Phyteuma ovatum, Pimpinella major, Poa alpina, Poa angustifolia, Poa pratensis, Poa sylvicola, Ranunculus acris acris, Ranunculus montanus, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris vulgaris, Stellaria graminea, Taraxacum officinale aggr., Tragopogon pratensis, Trifolium badium, Trifolium pratense s.l., Trifolium repens, Trisetaria flavescens, Trollius europaeus, Veronica chamaedrys, Vicia cracca, Viola tricolor	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Cirsium spinosissimum, Daucus carota, Deschampsia cespitosa, Erigeron annuus, Nardus stricta, Poa annua, Rumex alpinus, Senecio alpinus, Silene dioica, Stellaria media, Veratrum lobelianum, Veronica filiformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)	
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Brachypodium rupestre s.l., Chaerophyllum hirsutum villarsii, Corylus avellana, Fraxinus excelsior, Rubus fruticosus agg Attualmente, pur mancando dei dati quantitativi, la copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva è > 10%	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	
		Prospettive future	PA05: Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	L'assenza di gestione determina la progressiva scomparsa di questo habitat seminaturale a causa dell'ingresso dapprima di specie erbacee infestanti, successivamente specie arbustive e arboree	≤ 10	Cop % delle specie indicatrici di dinamica progressiva	La pressione ha un impatto medio-basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	
8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	3,9	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%			
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Achnatherum calamagrostis, Brachypodium pinnatum, Bromus condensatus microtrichus, Bromus erectus, Buptholmum salicifolium salicifolium, Calamagrostis varia varia, Campanula cochlearifolia, Carex humilis, Carlina acaulis, Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Laserpitium siler siler, Pimpinella saxifraga, Sesleria caerulea caerulea, Stipa ericaulis ericaulis, Thymus praecox polytrichus, Trisetaria distichophylla, Aethionema saxatile saxatile, Calamintha nepeta, Galium lucidum lucidum, Hippocrepis comosa comosa, Peucedanum austriacum rablense, Rumex scutatus scutatus, Teucrium montanum, Tolpis staticefolia	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)	
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite e nanofanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione. Amelanchier ovalis ovalis, Berberis vulgaris vulgaris, Betula pendula, Corylus avellana, Cytisophyllum sessilifolius, Erica carnea carnea, Fraxinus ornus ornus, Helianthemum nummularium obscurum, Helianthemum nummularium tomentosum, Juniperus communis, Ostrya carpinifolia, Polygala chamaebuxus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche. Nessuna	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito	
		Caratteristiche geomorfologiche		Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione indiretta tramite il grado di copertura vegetale	
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	
		Area occupata	Superficie	//	73,68	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale	
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%			

8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Androsace helvetica</i> , <i>Arabis alpina</i> , <i>Asplenium ruta-muraria</i> , <i>Campanula cochleariifolia</i> , <i>Campanula elatinoidea</i> , <i>Carex mucronata</i> , <i>Cystopteris fragilis</i> agg., <i>Festuca alpina alpina</i> , <i>Festuca quadriflora</i> , <i>Gypsophila repens</i> , <i>Hieracium bifidum</i> , <i>Minuartia rupestris rupestris</i> , <i>Moehringia muscosa</i> , <i>Phyteuma scheuchzeri columnae</i> , <i>Polypodium vulgare</i> , <i>Potentilla caulescens</i> , <i>Potentilla nitida</i> , <i>Primula auricula ciliata</i> , <i>Rhamnus pumila</i> , <i>Saxifraga cuneifolia cuneifolia</i> , <i>Saxifraga paniculata paniculata</i> , <i>Silene saxifraga</i> , <i>Trisetaria distichophylla</i> , <i>Valeriana supina</i> , <i>Valeriana tripteris tripteris</i> , <i>Xerolekia speciosissima</i> , <i>Aquilegia thalictrifolia</i> , <i>Arabis bellidifolia</i> , <i>Asplenium trichomanes</i> , <i>Asplenium viride</i> , <i>Bupleurum petraeum</i> , <i>Campanula carnica</i> , <i>Campanula raineri</i> , <i>Cystopteris alpina</i> , <i>Cystopteris fragilis</i> , <i>Daphne alpina alpina</i> , <i>Daphne petraea</i> , <i>Draba tomentosa tomentosa</i> , <i>Festuca stenantha</i> , <i>Globularia cordifolia</i> , <i>Hieracium amplexicaule</i> , <i>Hieracium humile</i> , <i>Kernera saxatilis saxatilis</i> , <i>Leontodon incanus tenuiflorus</i> , <i>Moehringia bavarica</i> , <i>Moehringia bavarica insubrica</i> , <i>Moehringia dielsiana</i> , <i>Moehringia glaucovirens</i> , <i>Paederota bonarota</i> , <i>Phyllitis scolopendrium scolopendrium</i> , <i>Physoplexis comosa</i> , <i>Primula glaucescens</i> , <i>Primula hirsuta</i> , <i>Saxifraga caesia</i> , <i>Saxifraga hostii rhaetica</i> , <i>Saxifraga petraea</i> , <i>Saxifraga vandellii</i> , <i>Sedum dasphyllum</i> , <i>Silene elisabethae</i> , <i>Silene pusilla pusilla</i> , <i>Thalictrum foetidum foetidum</i> , <i>Valeriana saxatilis</i>	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Aeonium arboreum</i> , <i>Opuntia</i> sp.pl.), nitrofile (es. <i>Parietaria judaea</i>). <i>Parietaria officinalis</i> , <i>Rumex scutatus scutatus</i> , <i>Taraxacum</i> sp., <i>Urtica dioica dioica</i> , <i>Veronica urticifolia</i>	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)	
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE					
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91K0 Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonia-Fagion</i>)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	632,42	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Fagus sylvatica</i> , <i>Abies alba</i> , <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Adenostyles glabra</i> , <i>Anemone nemorosa</i> , <i>Aposeris foetida</i> , <i>Aquilegia atrata</i> , <i>Aremonia agrimonoides</i> , <i>Asarum europaeum</i> , <i>Asperula taurina taurina</i> , <i>Astrantia major major</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Cardamine bulbifera</i> , <i>Cardamine enneaphyllas</i> , <i>Cardamine heptaphylla</i> , <i>Cardamine kitabelii</i> , <i>Cardamine pentaphyllas</i> , <i>Carex alba</i> , <i>Carex digitata</i> , <i>Carex ferruginea austroalpina</i> , <i>Carex pilosa</i> , <i>Cirsium erisithales</i> , <i>Convallaria majalis</i> , <i>Corylus avellana</i> , <i>Cyclamen purpurascens</i> , <i>Daphne mezereum</i> , <i>Dryopteris filix-mas</i> , <i>Erica carnea carnea</i> , <i>Euphorbia carnioica</i> , <i>Euphorbia dulcis</i> , <i>Fraxinus ornus ornus</i> , <i>Geranium nodosum</i> , <i>Helleborus niger</i> , <i>Hepatica nobilis</i> , <i>Laburnum alpinum</i> , <i>Lilium martagon</i> , <i>Lonicera alpigena</i> , <i>Melittis melissophyllum</i> , <i>Mercurialis perennis</i> , <i>Ostrya carpinifolia</i> , <i>Polygonatum multiflorum</i> , <i>Polystichum aculeatum</i> , <i>Prenanthes purpurea</i> , <i>Primula vulgaris vulgaris</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Sesleria caerulea</i> , <i>Veratrum nigrum</i> , <i>Viburnum lantana</i> , <i>Vinca minor</i>	Specie tipiche: <i>Fagus sylvatica</i> , <i>Aremonia agrimonoides</i> (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
			Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie			Esclusa <i>Fagus sylvatica</i>
			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%		Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Robinia pseudoacacia</i> , conifere di impianto), ruderali, sinantropiche. Nessuna Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)	
Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Fonte: Motta, 2020. Attualmente, pur mancando dei dati quantitativi, la quantità di legno morto a terra è < 15 mc/ha	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)		
Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Fonte: Motta, 2020. Attualmente, pur mancando dei dati quantitativi, la quantità di legno morto in piedi è < 15 mc/ha		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo			
Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Cerambyx cerdo</i> , <i>Lucanus cervus</i> , <i>Bombina variegata</i>					
Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE		
Prospettive future	PB07: Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La mancanza di necromassa a terra o in piedi determina una perdita di funzionalità dell'habitat in termini di idoneità faunistica oltre a comportare l'interruzione dei cicli di riutilizzo e mineralizzazione dei nutrienti, processo che impoverisce gradualmente il sistema	> 20	mc/ha di necromassa	La pressione ha un impatto medio-basso in quanto interessa solo il 10-15% dell'habitat	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere		
ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE								
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1524 - <i>Saxifraga tombeanensis</i> Segnalata in 9 siti in 3 regioni (Lombardia, Trentino, Veneto)	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	539 + 20	Numero di individui (cuscinetti)	La specie è attualmente stimata come presente in 28 ecodemi, che ospitano complessivamente 539 individui (in base a dati recenti raccolti per la produzione del V Report; rispetto al IV report, in almeno un ecodeme la specie non viene riconfermata). Si prevede di incrementare la locale popolazione di 20 individui	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Conta completa dei cuscinetti (individui) dove possibile; stima del numero di cuscinetti mediante binocolo nelle Target 5 pecificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: rupi e pinnacoli calcarei e dolomitici, a quote comprese tra 550 e 2150 m di quota (Armraglio et al. 2008; Ercole et al. 2016) # Habitat DH possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 8210 Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	558,59	ettari	La perimetrazione dell'Habitat di specie risulta difficoltosa, in quanto la specie risulta essere presente su pareti verticali, comprese situazioni puntiformi talvolta localizzate in bosco. La perimetrazione di HdS è stata quindi stimata sulla base del modello di idoneità ecologica. Habitat di specie: U36 "Temperate high-mountain base-rich inland cliff " Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 8210	
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 8210	
			Caratteristiche geomorfologiche	Fenomeni franosi assenti o non significativi	-			
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	XXX	Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	PH04: Vandalismo o incendio doloso	Alcune popolazioni sono state recentemente distrutte o intaccate da incendi	0	perdita di ecodemi per questo fattore	La pressione ha un impatto medio-alto	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	La dinamica naturale ha portato alla progressiva colonizzazione delle rupi da parte della vegetazione erbaceo-arbustiva infestante	< 10	Cop % delle specie indicatrici di dinamica	La pressione ha un impatto medio	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
		Prospettive future	PG12: Raccolta, collezione o prelievo illegale	La raccolta illegale soprattutto da parte di botanofili ha portato ad una drastica riduzione della popolazione. Oggi la raccolta illegale sembra essere diminuita soltanto perché le piante rimaste sono in stazioni di difficile raccolta	0	Num di esemplari raccolti	La pressione ha un impatto medio-basso	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
Prospettive future	PA05: Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	L'assenza di gestione in particolare del pascoloamento ha portato alla progressiva espansione del bosco	< 10	Cop % delle specie indicatrici di dinamica	La pressione ha un impatto medio-alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere		
ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE								
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

1583 - <i>Daphne petraea</i> Segnalata in 6 siti in 2 regioni (Lombardia, Trentino)	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	521	Numero di individui	La specie è attualmente stimata come presente in 32 ecodemi, che ospitano complessivamente 521 individui (in base a dati recenti raccolti per la produzione del V Report; rispetto al IV report, in almeno 6 ecodemi la specie non viene riconfermata).	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	722,76	ettari	La perimetrazione dell'habitat di specie risulta difficoltosa, in quanto la specie risulta essere presente su pareti verticali, comprese situazioni puntiformi spesso localizzate in bosco. La perimetrazione di Hd5 è stata quindi stimata sulla base del modello di idoneità ecologica. Habitat di specie: U36 "Temperate high-mountain base-rich inland cliff " Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 8210	Target 5 specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: rupi carbonatiche, a quote comprese tra 470 e 1900 m (Gentili et al. 2014; Ercole et al. 2016) # Habitat DH possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 8210	
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 8210	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.	
				Caratteristiche geomorfologiche	Fenomeni franosi assenti o non significativi	-			
		Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	XXX	Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto		Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Prospettive future	PH04: Vandalismo o incendio doloso	Alcune popolazioni sono state recentemente distrutte o intaccate da incendi		0	perdita di ecodemi per questo fattore	La pressione ha un impatto medio-basso	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura		
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	
4096 - <i>Gladiolus palustris</i> Segnalata in 77 siti in 9 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	452	Numero individui (<i>ramet</i>)	La specie è presente in due topodemi (GP076 e GP077) completamente nella ZSC, più un terzo (GP078) situato a cavallo del confine. Il numero totale di ecodemi nella ZSC è di 7, che complessivamente ospitano un cospicuo numero di individui (stima in base a dati recenti raccolti per la produzione del V Report pari a 452).	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Il conteggio può essere effettuato in plot 1X1 m da cui ricavare la stima della popolazione complessiva. In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	167,56	ettari	La perimetrazione dell'Habitat di specie è stata prevalentemente stimata sulla base del modello di idoneità ecologica e quindi della distribuzione locale della vegetazione (Molinion caeruleae, Bromion erecti) e degli habitat di riferimento (R37 "Temperate and boreal moist or wet oligotrophic grassland", R1A "Semi-dry perennial calcareous grassland (meadow steppe)", 6210(*) "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) ("stupenda fioritura di orchidee)"). È stato infine applicato un limite distribuzionale in relazione alla attuale presenza conosciuta della specie. Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 6210(*) "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) ("stupenda fioritura di orchidee)"	Target 5 specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: praterie, pascoli, radure, incolti (periodicamente inondati, anche se asciutti d'estate), delle fasce collinari e montani, talvolta presso depressioni retrodunali (Ercole et al. 2016) # Habitat DH possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 6410 e 6420	
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6210	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: tutte le nanofanerofite/fanerofite. La copertura complessiva di nanofanerofite/fanerofite è localmente superiore al 30% nell'habitat di specie.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: inferiori alla soglia	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito	
			Umidità edafica	Presente	-	In corrispondenza della stagione primaverile: confacente alla specie	La specie necessita di substrati inondati o molto umidi nella stagione primaverile (Ercole et al. 2016; Pignatti et al. 2017-2019)		
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto		Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	PA05: Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	L'abbandono della gestione tradizionale dell'habitat porta ad un elevato grado di arbustamento		≤ 30	Cop % specie indicatrici di dinamica (nanofanerofite/fanerofite)	La pressione ha un impatto MEDIO-BASSO	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
		Prospettive future	PI01: Cambiamenti di temperatura ed estremi dovuti ai cambiamenti climatici Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	I cambiamenti climatici in termini di riduzione delle precipitazioni determinano una riduzione della presenza della specie		non definibile	non definibile	La pressione ha un impatto MEDIO. Non è possibile contrastare direttamente la pressione, ma soltanto ridurne gli effetti attraverso il miglioramento dell'habitat di specie	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
		Prospettive future	PI03: Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	I cambiamenti climatici in termini di riduzione delle precipitazioni determinano una riduzione della presenza della specie		non definibile	non definibile	La pressione ha un impatto MEDIO. Non è possibile contrastare direttamente la pressione, ma soltanto ridurne gli effetti attraverso il miglioramento dell'habitat di specie	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	
1379 - <i>Mannia triandra</i> Segnalata in 6 siti in 3 regioni (Lombardia, Alto Adige, Friuli VG)	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	3	ecodemi	La specie è attualmente conosciuta per due topodemi, MT032 e MT035, quest'ultimo suddiviso in tre ecodemi di cui uno (MT035_03) è di pochi metri esterno alla ZSC. In totale, il numero di ecodemi nella ZSC è quindi di 3.	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	4320,67	ettari	La perimetrazione di Hd5 è stata prevalentemente stimata sulla base del modello di idoneità ecologica. Habitat di specie: Data la notevole diversità di habitat occupati da questa specie (inclusi habitat antropici), non si riporta alcun habitat di riferimento. Di fatto la specie occupa micro-nicchie che si rinvengono diffusamente all'interno degli habitat, sebbene soltanto eccezionalmente risultino occupate dalla micro-vegetazione di riferimento Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: XX	Target 5 specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: specie molto sensibile alle variazioni di temperatura e di esposizione alla luce solare, si sviluppa su terreni e rocce calcaree o suoli argillosi umidi posti in ombra tra 1500 e 2000 m di quota (Pignatti et al. 2001; Ercole et al. 2016) # Habitat DH possibilmente riconducibili all'habitat di specie: verificare localmente (es. 8210)	
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH XXX	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.	
				Umidità	Costante	-	In realtà tipicamente a umidità variabile (la specie non cresce mai in condizioni di umidità costante perché sono condizioni che non tollera)	La disidratazione prolungata può determinare danneggiamenti irreversibili (Ercole et al. 2016)	
				Luminosità	Ombra o limitata insolazione	-			
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	18 + 5	Numero individui (ramet)	La specie è presente in un solo topodeme (AL025) suddiviso in cinque ecodemi (da AL025_01 a AL025_05) che complessivamente ospitano 18 individui (massimo valore riscontrato durante tutti i monitoraggi del V report). Si prevede di incrementare la locale popolazione di 5 individui	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Realizzazione di plot permanenti per le stazioni con pochi individui, mentre per stazioni più consistenti si suggerisce l'esecuzione di un solo plot di dimensioni rappresentative della stazione, scelto casualmente all'interno	
		Superficie dell'habitat	//	101,87	ettari	La perimetrazione dell'habitat di specie è basata esclusivamente sul modello di idoneità ecologica, in quanto allo stato attuale la vegetazione di Molinion caeruleae risulta fortemente frammentata (aree con relativa scarsa copertura boschiva), rappresentando di fatto soltanto fasce ecotonali soggette, almeno nel passato, a disturbo antropico. L'Hd5 è stato inoltre limitato al versante in destra idrografica della valle che ospita il topodeme. Habitat di specie: R37 "Temperate and boreal moist or wet oligotrophic grassland" Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: XX	Target 5 specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: boschi da termofili a mesofili, in radure e prati umidi caratterizzati da variabilità idrica stagionale, a quote comprese tra 300 e 800 m s.l.m. Predilige substrati calcarei, ma si può trovare anche su terreni calcareo-silicei. (Ercole et al. 2016) # Habitat DH possibilmente riconducibili all'habitat di specie: da verificare localmente. In quanto specie caratteristica dell'alleanza Tilio-Acerion (Pignatti 2017-2019) può essere associata all'habitat 9180		

4068 - <i>Adenophora liliifolia</i> Segnalata in 13 siti in 4 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH XXX	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite; <i>la specie cresce in boschi piuttosto densi, sempre al margine di sentieri</i>	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie aliene; assenti	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	sono state osservate piante brucate (ungulati selvatici)	Il sovrappascolo minaccia la conservazione della specie (Ercole et al. 2016)
		Altri indicatori di qualità biotica		Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	osservato un bombo	Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	PB04: Abbandono della gestione forestale tradizionale	Nel passato i boschi erano intensamente utilizzati e creavano radure (la specie cresce infatti più rigogliosa dove il bosco è rado, dove chiuso praticamente non fiorisce); oggi la specie è presente su ex carbonaie e su pendii dove il bosco è stato diradato in un lontano passato	≤ 30	% (copertura fanerofite e nanofanerofite)	La pressione ha un impatto medio	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Completa assenza di rinnovazione della specie anche laddove apparentemente esistono condizioni maggiormente idonee	Presente	Rinnovazione della specie	La pressione ha un impatto medio. Dato che la pressione è frutto o di caratteristiche intrinseche della specie o di cause non note, attualmente è possibile contrastarla soltanto indirettamente mediante interventi di rafforzamento e prevedendo un monitoraggio periodico.	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
		Prospettive future	PI03: Specie native problematiche	Evidenti sono gli effetti negativi prodotti dall'attività di brucamento degli ungulati selvatici (probabilmente caprioli); diversi steli sono brucati e quindi non fioriscono.	0	num. di piante brucate	La pressione ha un impatto medio	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1092 <i>Austropotamobius pallipes</i> <i>Presente in 266 siti in 15 regioni</i>	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	<u>UM quantitative</u> n. località	Tre corsi d'acqua in cui sono stati rilevati esemplari (LIFE IP GESTIRE 2020 - Azione C6 "Misure e interventi di conservazione di Austropotamobius pallipes" 2020 - 2021)	Target <i>(-) Nessun decremento nel sito:</i> specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito <i>(+) Incremento della popolazione in TOT anni:</i> specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere
			Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2 km)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corsi d'acqua con acque fresche e non inquinate.	<i>(-) Nessun decremento nel sito:</i> specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici presenti nel sito <i>(+) Incremento della superficie in TOT anni:</i> specificare il valore di superficie che si intende raggiungere
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	STAR_ICMi	≥ buono	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24		Note
				DO (ossigeno disciolto)	≥ 5	mg/L		
				pH	6 < pH < 7,8	pH		
				Ca ⁺⁺	≥ 3	mg/L		
				Assenza di <i>Procambarus clarkii</i>	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti	Il deterioramento degli ecosistemi d'acqua dolce può portare a locali estinzioni della specie, soprattutto se agisce su popolazioni isolate	3	numero minimo di località con condizione idonee alla specie	La pressione ha un impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo, cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1193 <i>Bombina variegata</i> <i>Presente in 111 siti in 5 regioni</i>	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da <u>Formulario Standard</u> Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire la consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.	Target <i>(-) Nessun decremento nel sito:</i> specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito <i>(+) Incremento della popolazione in TOT anni:</i> specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni (≥ 3)	Numero	Attualmente è presente 1 sito riproduttivo	UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire
		Qualità dell'habitat		Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si			
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si			
				<i>(nel caso di siti naturali)</i> Assenza di fenomeni di interrimento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				<i>(nel caso di siti artificiali)</i> Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto Buona	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 9180, 91H0, 91K0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Interramento dei corpi idrici comporta la perdita dei siti produttivi	2	numero minimo di corpi idrici senza fenomeni di interrimento attivo	La pressione ha un impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

			PRESSIONI			BERSAGLIO DELLA MISURA			INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritari o (sì/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %,...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigente (per misura e periodo)	Stato di attuazione	Descrizione	Link utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo Mdc	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAC	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Attività antropiche vietate o prescrizioni	100	% Superficie Habitat	Ente Gestore	Sì		Attività vietate e obblighi: -) I movimenti di terra o la creazione di discontinuità per la copertura vegetale e ogni altro intervento che possa comportare l'esposizione del suolo agli agenti atmosferici; -) L'attività pastorale è consentita con la prescrizione di evitare situazioni comportanti eccessi di carico; -) nel caso di frane o smottamenti, è necessario lasciare la ricolonizzazione spontanea della vegetazione, anche se costituita da composizione diversa rispetto alla landa; -) nel caso di recupero a posteriori interventi antropici è necessario favorire il drenaggio ed evitare il ruscellamento in superficie. DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
4070* Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsutum)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Interventi di taglio consentiti	100	% Superficie Habitat	Ente Gestore	Sì		Non sono consentiti interventi di utilizzazione ordinaria. Sono invece possibili, senza Valutazione di Incidenza, interventi di taglio del pino mugo previsti all'interno di progetti di miglioramento ambientale approvati dall'Ente gestore. DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da (esempi su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat	15	N rilievi fitosociologici da 16 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 3 anni seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Il monitoraggio periodico (cadenza 3-6 anni) è non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma utile anche per verificare gli effetti dell'abbandono.			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	3750	-	no			Fondi dell'Ente, Fondi regionali	
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da (esempi su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Intervento di contenimento della vegetazione legnosa	20	% Superficie Habitat	Ente Gestore		da avviare	Intervento di taglio periodico della vegetazione arboreo-arbustiva e di sfalcio della vegetazione erbacea infestante. Intervento da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	10000/ha	-	no			Bandi regionali specifici, Fondazione Cariplo, CSR	
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da (esempi su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	IN - incentivazione	Incentivare la gestione mediante uno sfalcio periodico o pascolamento	40	% Superficie Habitat	Ente Gestore		da avviare	Incentivare una gestione dell'habitat mediante un pascolamento o uno sfalcio all'anno. Gli interventi dovranno essere effettuati al di fuori dei periodi più sensibili per l'avifauna ed entomofauna. Misura da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Azienda agricola	Incentivazione alla presentazione della domanda sui bandi del CSR da parte delle aziende agricole	500/ha	-	no			CSR	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat	15	N rilievi fitosociologici da 16 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 3 anni seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Il monitoraggio periodico (cadenza 3-6 anni) è non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma utile anche per verificare gli effetti dell'abbandono			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	3750	-	no			Fondi dell'Ente, Fondi regionali	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	IN - incentivazione	Incentivare la gestione mediante uno sfalcio periodico	50	% Superficie Habitat	Ente Gestore		da avviare	Incentivare una gestione dell'habitat mediante uno-due sfalci all'anno. Gli interventi dovranno essere effettuati al di fuori dei periodi più sensibili per l'avifauna ed entomofauna. Misura da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Azienda agricola	Incentivazione alla presentazione della domanda sui bandi del CSR da parte delle aziende agricole	500/ha	-	no			CSR	
6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat	15	N rilievi fitosociologici da 16 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 3 anni seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Il monitoraggio periodico (cadenza 3-6 anni) è non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma utile anche per verificare gli effetti dell'abbandono			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	3750	-	no			Fondi dell'Ente, Fondi regionali	
6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	IN - incentivazione	Incentivare la gestione mediante uno sfalcio periodico	50	% Superficie Habitat	Ente Gestore		da avviare	Incentivare una gestione dell'habitat mediante uno-due sfalci all'anno. Gli interventi dovranno essere effettuati al di fuori dei periodi più sensibili per l'avifauna ed entomofauna. Misura da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Azienda agricola	Incentivazione alla presentazione della domanda sui bandi del CSR da parte delle aziende agricole	500/ha	-	no			CSR	
8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di apertura di tracciati silvopastorali	100	% Superficie Habitat	Ente Gestore	Sì		Sono vietati gli interventi di apertura di tracciati silvopastorali. DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione camsofica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Limitazioni delle attività antropiche	100	% Superficie Habitat	Ente Gestore	Sì		Gli interventi di sbancamento e diaggio sono da limitarsi alle necessarie operazioni di messa in sicurezza di strutture e infrastrutture sottostanti. L'allestimento, la promozione e la fruizione di vie o palestre di arrampicata dovrà essere oggetto di specifica autorizzazione, e ovunque necessario di Valutazione di Incidenza da parte dell'Ente gestore. DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
91K0 Foreste illiriche di Fagus sylvatica (Arenionio-Fagion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB07	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat	15	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Il monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per quantificare la necromassa presente			Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	3750	-	no			Fondi dell'Ente, Fondi regionali	
91K0 Foreste illiriche di Fagus sylvatica (Arenionio-Fagion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB07	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	IA - intervento attivo	Interventi per incrementare la necromassa	15	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Mantenimento di almeno 10 alberi-habitat per ettaro destinati all'invecchiamento indefinito e la presenza di almeno 25 mc/ha di necromassa, in piedi e a terra, costituita da fusti di medie e grosse dimensioni (diametro > 30 cm). La scelta delle piante da rilasciare all'invecchiamento sarà effettuata tenendo presente prioritariamente la sicurezza pubblica. I tagli per incrementare la necromassa devono essere a carico delle specie esotiche qualora presenti. Misura da attuare entro 5 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente. I soggetti beneficiari possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella gestione e valorizzazione della risorsa forestale e dei suoi prodotti, in forma singola o associata.	4.000€/ha	-	no			Bandi regionali specifici, Fondazione Cariplo, CSR	
91K0 Foreste illiriche di Fagus sylvatica (Arenionio-Fagion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB07	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	IA - intervento attivo	Interventi per incrementare la necromassa	30	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		in corso	Mantenimento di almeno 10 alberi-habitat per ettaro destinati all'invecchiamento indefinito e la presenza di almeno 25 mc/ha di necromassa, in piedi e a terra, costituita da fusti di medie e grosse dimensioni (diametro > 30 cm). La scelta delle piante da rilasciare all'invecchiamento sarà effettuata tenendo presente prioritariamente la sicurezza pubblica. I tagli per incrementare la necromassa devono essere a carico delle specie esotiche qualora presenti.			Ente Gestore, Privati proprietari delle aree	L'ente gestore, su istanza dei privati proprietari dei fondi, rilascia agli stessi le autorizzazioni di taglio bosco con delle specifiche prescrizioni sul mantenimento della necromassa come previsto dal PIF	N.d.	-	no			Fondi privati	
91K0 Foreste illiriche di Fagus sylvatica (Arenionio-Fagion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB07	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	RE - regolamentazione	Prescrizioni di tipo selviculturale	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	Sì		Obblighi previsti per l'habitat 91K0 dal P.I.F. Approvato con D.G.R. 29 maggio 2018 - n. X/167 e successivo aggiornamento approvato con D.G.R. 7 febbraio 2022 - n. X/5927 -) E' obbligatorio il rispetto del sottobosco, evitando di effettuare qualsiasi tipo di ripulitura; è possibile derogare al divieto di effettuare ripuliture fra l'1 agosto e la fine di febbraio solo per garantire la sicurezza del cantiere oppure per accertate esigenze di prevenzione degli incendi. -) Nell'ambito dei boschi di proprietà pubblica viene favorito l'invecchiamento delle cenosi e la conversione ad alto fusto delle faggete. -) Nelle proprietà private è permesso il perpetuarsi delle attività selviculturali che prevedono la gestione a ceduo a matricinato finalizzato all'ottenimento di legna da ardere con l'accortezza di rilasciare almeno 5-10 piante stramature per ettaro. -) Sono vietati gli interventi di conferimento dei cedui. -) In ogni caso il governo a ceduo è da mantenersi su suoli con forte pendenza per evitare che l'eccessivo peso del soprassuolo innesci processi di franamento e conseguentemente di erosione del suolo. -) Sono vietate le sostituzioni di faggio con conifere, soprattutto con abete rosso (Picea excelsa). Inoltre: -) Dovranno essere rilasciate specie minoritarie in grado di accrescere la biodiversità a livello locale; -) Stante il grado di termofilia, il trattamento selviculturale non deve favorire l'ingresso di specie quali il caprino nero, prevedendo superfici di taglio non troppo estese; -) Sono vietati, salvo per motivi di sicurezza pubblica, il taglio delle seguenti specie : tasso (Taxus baccata), abete bianco (Abies alba), cerro (Quercus cerris). -) E' necessario salvaguardare, soprattutto nei cedui, la componente arbustiva.			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0						

1524 - Saxifraga tombeanensis	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PH04	Vandalismo o incendio doloso	AL - altro	Piano antincendio per salvaguardare la specie	100	% Superficie dell'habitat di specie	Ente Gestore		in corso	Definire un piano antincendio, finalizzato alla salvaguardia delle principali aree con l'habitat di specie.		Ente Gestore	Il Piano antincendio redatto direttamente dall'ente gestore verrà approvato entro marzo 2025.	37000	-	no			Fondi regionali	
1524 - Saxifraga tombeanensis	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Prescrizioni nelle attività di manutenzione/allargamento di strade/sentieri	100	% Superficie dell'habitat di specie	Ente Gestore	NO	da avviare	Definire delle prescrizioni specifiche nelle attività ordinarie di manutenzione/allargamento di strade/sentieri in modo da non arrecare alcun tipo di danneggiamento all'habitat di specie		Ente Gestore, Carabinieri forestali	Approvazione del regolamento entro 5 anni e successiva verifica del rispetto della norma	0						
1524 - Saxifraga tombeanensis	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PM07 PA05	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	IN - incentivazione	Gestione dell'habitat di specie mediante pascolo	10	% Superficie dell'habitat di specie	Ente Gestore		da avviare	Incentivazione del pascolamento nelle aree limitrofe alle pareti che ospitano la specie. Misura da avviare entro 5-10 anni		Ente Gestore, Privati proprietari	Incentivazione alla presentazione della domanda sui bandi del CSR da parte delle aziende agricole	500/ha	-	no		Bandi regionali specifici		
1524 - Saxifraga tombeanensis	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PM07 PA05	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento della vegetazione arbustiva infestante	3	Superficie in ha dell'habitat di specie	Ente Gestore		da avviare	Taglio di alberi e arbusti che ombreggiano le pareti (gli interventi riguarderanno anche gli esemplari situati alla base delle pareti. Misura da attuare entro 5 anni)		Ente Gestore	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente. I soggetti beneficiari possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella gestione e valorizzazione	10000	-	no		Bandi regionali specifici		
1524 - Saxifraga tombeanensis	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PG12	Raccolta, collezione o prelievo illegale	PD - programma didattico	Interventi di sensibilizzazione del pubblico	5	Num pannelli	Ente Gestore		da avviare	Installazione di una cartellonistica che sensibilizza il pubblico sulla specie e richiami la normativa vigente che ne vieta la raccolta. Misura da attuare entro 5 anni		Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	5000	-	no		Bandi regionali specifici, Fondi dell'ente		
1524 - Saxifraga tombeanensis	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PH04 PM07 PG12 PA05	Vandalismo o incendio doloso Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici Raccolta, collezione o prelievo illegale Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Monitoraggio periodico della specie	100	%eodermi	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Amiraglio S., Brusa G., 2018).		Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2000	-	no		Fondi dell'Ente	E.2.7.3	
1524 - Saxifraga tombeanensis	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PM07 PA05	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico della specie	12 ex ante; 3 ex post	pareti rocciose (monitoraggio ex ante effettuato per l'individuazione dei siti target per il rafforzamento)	Ente Gestore, Parco Monte Barro/CFA		in corso	Monitoraggio seguendo le indicazioni delle schede di monitoraggio frutto del documento relativo al programma di monitoraggio scientifico di Specie Vegetali e Habitat della Direttiva 92/43/CE elaborato nel 2014 nell'ambito del Progetto LIFE+ Gestire. Monitoraggio finalizzato a verificare gli effetti dell'attività svolta per il rafforzamento della popolazione		Parco Monte Barro/CFA, Liberi professionisti incaricati	L'attività di monitoraggio viene svolta da professionisti esterni tramite incarico del Parco Monte Barro/CFA secondo le procedure previste dalla normativa vigente	4000				Progetto LIFE SEEDFORCE		
1524 - Saxifraga tombeanensis	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PM07 PA05	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento della vegetazione infestante	3	pareti rocciose in cui sono presenti 3 eodermi (per un totale stimato di ca 1 ha)	Ente Gestore, Parco Monte Barro/CFA		in corso	Riduzione della componente erbacea ed arbustiva mediante sfalci e decespugliamenti al fine di ridurre la competizione di erbe e cespugli nei confronti della specie o per migliorare le condizioni per la germinazione e lo sviluppo dei semezzali. In particolare alla base delle rupi, taglio della vegetazione arbustiva, arborea e di alto fusto di piccole dimensioni eseguito con motosega compreso accatastamento ordinato del materiale di risulta		Parco Monte Barro/CFA	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente. I soggetti beneficiari possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella gestione e valorizzazione	24.416				Progetto LIFE SEEDFORCE		
1524 - Saxifraga tombeanensis	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PM07 PA05	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Interventi di rafforzamento della popolazione locale esistente	almeno 20 individui	n. minimo individui attaccibili e maturi in 10 anni (valore prudenziale)	Ente Gestore, Parco Monte Barro/CFA		in corso	Propagazione ex situ e messa a dimora di piante radicate		Parco Monte Barro/CFA	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a Parco Monte Barro/CFA per la fase di propagazione della specie. L'affidamento di incarico a Ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente per la fase di messa a dimora	6.500				Progetto LIFE SEEDFORCE		
1583 - Daphne petraea	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PH04	Vandalismo o incendio doloso	AL - altro	Piano antincendio per salvaguardare la specie	100	% Superficie dell'habitat di specie	Ente Gestore		in corso	Definire un piano antincendio, finalizzato alla salvaguardia delle principali aree con l'habitat di specie. Vedi misura su Saxifraga tombeanensis		Ente Gestore	Il Piano antincendio redatto direttamente dall'ente gestore verrà approvato entro marzo 2025.	Il costo di questa misura è accorpato alla analoga misura per Saxifraga tombeanensis	-	no		Fondi regionali		
1583 - Daphne petraea	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Prescrizioni nelle attività di manutenzione/allargamento di strade/sentieri	100	% Superficie dell'habitat di specie	Ente Gestore	NO	da avviare	Definire delle prescrizioni specifiche nelle attività ordinarie di manutenzione/allargamento di strade/sentieri in modo da non arrecare alcun tipo di danneggiamento all'habitat di specie		Ente Gestore, Carabinieri forestali	Approvazione del regolamento entro 5 anni e successiva verifica del rispetto della norma	0						
1583 - Daphne petraea	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico della specie	100	%eodermi	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 10 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Amiraglio S., Brusa G., 2018).		Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2000	-	no		Fondi dell'Ente		
4096 - Gladiolus palustris	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Miglioramento degli habitat elettivi della specie	5	Sup in ha	Ente gestore		da avviare	Taglio annuale in piena stagione vegetativa di tutte le fanerofite/nanofanerofite; sfalcio ad anni alterni della componente erbacea durante il mese di settembre, con asportazione di tutta la biomassa. Misura da avviare entro 5 anni		Ente Gestore, Ditta esterna incaricata.	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalle normative vigenti. I soggetti beneficiari possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella gestione e valorizzazione	2.200 €/anno	-	si	E.2.2 mantenimento e ripristino	LIFE, CSR, fondi regionali	E.2.4.10	
4096 - Gladiolus palustris	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	IN - incentivazione	Incentivare la gestione mediante uno sfalcio periodico o pascolamento	5	Sup in ha	Ente Gestore		da avviare	Incentivazione all'uso tradizionale delle praterie dell'habitat di specie nella ZSC. Misura da attuare entro 5 anni		Ente Gestore, Aziende agricole, Privati	Incentivazione alla presentazione della domanda sui bandi del CSR da parte delle aziende agricole	500/ha	-	no		CSR, Bandi regionali specifici		
4096 - Gladiolus palustris	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA05 P101 P103	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale) Cambiamenti di temperatura ed estremi dovuti ai cambiamenti climatici Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico della specie	100	Sup % habitat di specie	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio periodico della popolazione (cadenza 6 anni) secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Amiraglio S., Brusa G., 2018). Monitoraggio non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche utile per verificare gli effetti dell'assenza di gestione delle aree aperte o l'impatto dei cambiamenti climatici		Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2000€/campagna di monitoraggio				Bandi regionali specifici, Fondi dell'ente		
1379 - Mannia triandra	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico della specie	3	Num di eodermi	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Amiraglio S., Brusa G., 2018). Monitoraggio non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare gli effetti dell'assenza di gestione (minaccia PA05) o dell'evoluzione naturale delle aree aperte (minaccia PM07)		Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	600	-	no		Bandi specifici		
4068 - Adenophora liliifolia	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PB04 PM07 P103	Abbandono della gestione forestale tradizionale Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici Specie native problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico della specie	5	Num di eodermi	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico della popolazione (cadenza 3 anni) secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Amiraglio S., Brusa G., 2018). Monitoraggio entro 5 anni non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare gli effetti della gestione forestale e del brucamento degli ungulati		Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1.500	-	no		Bandi specifici		
4068 - Adenophora liliifolia	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PB04 PM07 P103	Abbandono della gestione forestale tradizionale Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici Specie native problematiche	IA - intervento attivo	Interventi di rafforzamento locale della popolazione	5	num. di individui	Ente Gestore		da avviare	Intervento di rafforzamento della popolazione della specie dopo interventi straordinari di manutenzione dell'habitat di specie. Misura da attuare entro 5 anni		Ente gestore, CFA	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento al Centro Flora Autotona (CFA) secondo le procedure previste dalla normativa vigente	5.000	-	no		Bandi specifici		
4068 - Adenophora liliifolia	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	P103	Specie native problematiche	IA - intervento attivo	Interventi per contrastare l'impatto degli ungulati selvatici	2	n. eodermi	Ente Gestore		da avviare	Realizzazione di piccole chiudende al fine di escludere l'erborivoria e quindi valutarne gli effetti. Misura da attuare entro 3 anni.		Ente Gestore, Privati proprietari	Ente Gestore tramite un bando cofinanziato ai privati la posa di recinzioni	600	-	no		Fondi dell'ente, fondi privati		
4068 - Adenophora liliifolia	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PB04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali finalizzati a ridurre la copertura delle fanerofite	5	Superficie in ha dell'habitat di specie	Ente Gestore		da avviare	Diradamento del bosco finalizzato a creare delle radure idonee al mantenimento dell'habitat di specie (molinetto); creazione di suolo denudato nei pressi degli eodermi esistenti. Misura da attuare entro 5-10 anni		Ente Gestore, Ditta esterna incaricata.	Incarico a ditta esterna	5.000	-	no		Bandi specifici		
4068 - Adenophora liliifolia	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Prescrizioni nelle attività di manutenzione/allargamento di strade/sentieri	100	% Superficie dell'habitat di specie	Ente Gestore	NO	da avviare	Definire delle prescrizioni specifiche nelle attività ordinarie di manutenzione/allargamento di strade/sentieri che possono essere attuate al di fuori del periodo vegetativo della specie (quindi tra ottobre-maggio) e comunque senza danneggiare le popolazioni esistenti (sono tuttavia consentiti gli interventi che determinano il diradamento del bosco e la creazione di suolo denudato nei pressi degli eodermi esistenti). Misura utile per evitare possibili effetti negativi futuri della minaccia PE01		Ente Gestore, Carabinieri forestali	Approvazione del regolamento entro 5-10 anni e successiva verifica del rispetto della norma	0						

Austropotamobius pallipes	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti	IA - intervento attivo	Riqualificazione degli habitat di specie	3	n. interventi	Ente gestore	da avviare	Interventi puntiformi entro 10 anni di riqualificazione ambientale dell'habitat acquatico e/o della fascia riparia vegetata con tecniche di ingegneria naturalistica, protezione sponde e siti rifugio sui torrenti Toscolano, Lanez e Oroanello, in favore di Austropotamobius pallipes		Ente gestore; ERSAF; ditta esterna	Ente gestore in collaborazione con ERSAF. Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	10.100		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE; SNAP; CSR; INTERREG; fondi regionali; fondi privati		E.2.8.6
Austropotamobius pallipes	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti	IA - intervento attivo	Ripopolamento della specie	713	n. esemplari	Ente gestore	terminata	Interventi di rafforzamento/ripopolamento della specie sul torrente Lanech. Effettuate n. 4 semine dal 2016 al 2020 nell'ambito del Progetto LIFE IP Gestire 2020	La misura prevede la gestione del centro di allevamento, le semine e il monitoraggio dell'efficacia dell'intervento	Ente gestore; ERSAF; professionisti esterni	Ente gestore in collaborazione con ERSAF; incarico a professionisti esterni	19.250 €	LIFE					
Austropotamobius pallipes	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore	da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE), non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche alla verifica dell'efficacia dei ripopolamenti effettuati		Ente gestore; ERSAF; professionisti esterni	Ente gestore in collaborazione con ERSAF. Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	5.000 €	-	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE; SNAP; CSR; fondi regionali		E.1.3.1
Bombina variegata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti	IA - intervento attivo	Ripristino pozze per la riproduzione	2	pozze/abbeveratoi	Ente gestore	da avviare	Ripristino entro 5 anni abbeveratoi e pozze abbeverata, come da indicazioni LIFE IP GESTIRE 2020.	rimozione materiale del fondo; taglio vegetazione; formazione fondo e salsicci; istituzione di via di accesso e uscita dalla pozza;	Ente gestore; ERSAF; ditta esterna	Ente gestore in collaborazione con ERSAF. Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	7.000 €/pozza		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE; SNAP; fondi privati		E.2.3.9
Bombina variegata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% pozze/abbeveratoi	Ente gestore	da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE).		Ente gestore; ERSAF; professionisti esterni	Ente gestore in collaborazione con ERSAF. Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2.500 €/anno	-	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE; SNAP; PSR; fondi regionali		E.1.3.3
Bombina variegata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti	IA - intervento attivo	Realizzazione di nuova pozza per la riproduzione della specie	1	pozza	Ente gestore	terminata	Realizzazione nel 2022 di una nuova pozza di circa 17 mq, con staccionata, in località Piemp, Comune di Tignale		Ente gestore in collaborazione con ERSAF	attività svolta da ERSAF in amministrazione diretta	5.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, CSR, fondi privati	fondi regionali	E.2.3.9

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA						MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO				
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %,...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (sì,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti finanziarie non inserite nel PAF	
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di attività selvicolturali	100	Sup % delle formazioni boschive	Ente Gestore	Sì		Obblighi previsti per tutti i boschi dalla DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015 -) è obbligatorio il rilascio salvo i casi di lotta fitosanitaria obbligatoria, di eventuali alberi morti in piedi o a terra in numero di almeno uno ogni mille metri quadrati o loro frazione; -) è obbligatorio il rilascio degli alberi, anche morti, che presentino nei dieci metri basali di fusto evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi o di rifugio, tranne il caso che il rilascio comporti pericolo per la pubblica incolumità; -) in tutti i boschi è obbligatorio il rilascio delle specie arboree o arbustive considerate rare o sporadiche in base a specifici elenchi predisposti da ciascun ente forestale, in collaborazione con l'Ente gestore, quando presenti in quantità inferiore a due piante ogni mille metri quadrati; -) è obbligatorio contrastare la diffusione delle specie esotiche a carattere infestante mediante il taglio o estirpazione dei soggetti presenti in occasione di ogni taglio selvicolturale; -) è obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, dei piccoli specchi o corsi d'acqua, delle zone umide e della flora erbacea nemorale protetta; -) è vietato il rimboschimento, ad eccezione dei ripristini a seguito di incendi, frane o su specifici progetti approvati dall'Ente gestore; -) per impianti e peccete di sostituzione, la cui presenza va a discapito dello sviluppo delle faggete, è auspicabile la conversione verso boschi maturi di faggio con interventi saltuari che favoriscano l'allontanamento progressivo della conifera e favoriscano il naturale affermarsi della specie propria; -) nei boschi cedui non è permesso il taglio raso ma esclusivamente il taglio con rilascio di matricine; -) in tutte le formazioni classificate "habitat" si applicano i criteri di gestione improntati alla selvicoltura naturalistica, senza distinzione tra ceduo e fustaia; -) su suoli con forte pendenza si prevede il governo a ceduo degli habitat di interesse comunitario per evitare che l'eccessivo peso del soprassuolo inneschi processi di franamento e conseguentemente di erosione del suolo; -) sono vietate sostituzioni di faggio con conifere soprattutto Picea excelsa;			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste							
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di attività selvicolturali	100	Sup % degli habitat 6170, 6210, 6510, 6520	Ente Gestore	Sì		Divieti o prescrizioni previste DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015: -) Sono vietati interventi di rimboschimento. Gli interventi di decespugliamento e di trasformazione a fini apicolturali delle aree forestali di neoformazione non sono oggetto di Valutazione di Incidenza. -) Il pascolo nelle aree classificate quali habitat di interesse comunitario dovrà essere eseguito tramite idonei piani di pascolamento, redatti da tecnico qualificato e coerente con le esigenze in termini di nutrienti della superficie interessata. In assenza di tali piani il carico bovino deve essere compreso tra 0,2 e 0,5 UBA/ha. All'Ente gestore devono essere inviati il numero di capi e le superfici pascolate in occasione di ogni stagione			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste							
RE - regolamentazione	E' vietata la raccolta delle specie inserite nella Lista Rossa Regionale.	Tutte	Specie in lista rossa regionale	Ente Gestore	Sì		E' vietata la raccolta delle specie inserite nella Lista Rossa Regionale. DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste							
RE - regolamentazione	È vietata la raccolta di tutte le specie del genere <i>Daphne</i> , <i>Saxifraga</i> .	100	Specie dei generi <i>Daphne</i> e <i>Saxifraga</i>	Ente Gestore	Sì		È vietata la raccolta di tutte le specie del genere <i>Daphne</i> , <i>Saxifraga</i> . DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste							
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di attività selvicolturali	100	Habitat forestali	Ente Gestore	Sì		Obblighi previsti per tutti i boschi dal P.L.F. Approvato con D.G.R. 29 maggio 2018 - n. XI/167 e successivo aggiornamento approvato con D.G.R. 7 febbraio 2022 - n. XI/5927 -) In tutti i boschi è obbligatorio il rilascio, salvo i casi di lotta fitosanitaria obbligatoria, di eventuali alberi morti in piedi o a terra in numero di almeno uno ogni mille metri quadrati o loro frazione. -) In tutti i boschi è obbligatorio il rilascio degli alberi, anche morti, che presentino nei dieci metri basali di fusto evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi o di rifugio, tranne il caso che il rilascio comporti pericolo per la pubblica incolumità. -) In tutti i boschi è obbligatorio il rilascio delle specie arboree o arbustive considerate rare o sporadiche in base a specifici elenchi predisposti da ciascun ente forestale, in collaborazione con l'Ente gestore del sito Natura 2000, quando presenti in quantità inferiore a due piante ogni mille metri quadrati. -) In tutti i boschi è obbligatorio contrastare la diffusione delle specie esotiche a carattere infestante indicate nel Piano di Indirizzo Forestale, mediante il taglio o estirpazione dei soggetti presenti in occasione di ogni taglio selvicolturale. -) In tutti i boschi è obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare disturbo o pregiudizio alla nidificazione, riproduzione, svezamento, danneggiamento delle tane della fauna selvatica, dei piccoli specchi o dei corsi d'acqua, delle zone umide e della flora erbacea nemorale protetta, con particolare riferimento alle specie protette di cui alla l.r. 10/2008. -) E' vietato il rimboschimento, ad eccezione dei ripristini a seguito di incendi, frane o su specifici progetti approvati dall'Ente gestore. -) Per impianti e peccete di sostituzione, la cui presenza va a discapito dello sviluppo delle faggete, è auspicabile la conversione verso boschi maturi di faggio. -) Nei boschi cedui non è permesso il taglio raso ma esclusivamente il taglio con rilascio di matricine; -) In tutte le formazioni classificate "habitat" si applicano i criteri di gestione improntati alla selvicoltura naturalistica, senza distinzione tra ceduo e fustaia. -) Per quanto riguarda la stagione silvana, eventuali limitazioni sul periodo delle operazioni di taglio e utilizzazioni del bosco potranno essere introdotte dall'ente gestore a seguito dei risultati ottenuti con l'attività di monitoraggio.			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste							